



COMUNICATO STAMPA

Energia: urgente una strategia nazionale per la logistica dell'eolico offshore

Intervento del Presidente di Aero alla Sala Capitolare del Senato

“Servono una urgente pianificazione di idonei interventi infrastrutturali nelle zone portuali per la fase realizzativa degli impianti rinnovabili offshore e un’azione coordinata per creare una supply chain italiana. Queste azioni sono strategiche e necessarie per lo sviluppo dell’eolico a mare. Governo e Parlamento intervengano normativamente per individuare e sviluppare i porti idonei per gestire sia la logistica per la costruzione degli impianti offshore che per la realizzazione delle fondazioni galleggianti necessarie per l’installazione in mare degli aerogeneratori” – è quanto ha dichiarato Fulvio Mamone Capria, presidente di Aero, l’associazione delle energie rinnovabili offshore, in occasione della conferenza “Il Sistema Italia nella transizione ecologica ed energetica dei territori” tenuto stamattina nella Sala Capitolare del Senato al Chiostro di Santa Maria Sopra Minerva, organizzata in collaborazione con l’Hub Tecnologico Ambientale di RemTech Expo di Ferrara

“Il Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, ha ribadito nei giorni scorsi la centralità dell’eolico offshore per gli ambiziosi obiettivi che tale tecnologia può offrire alla decarbonizzazione del Paese. Il nostro Paese è vocato all’insediamento in mare dell’eolico e potremo anche raggiungere, al 2030, importanti obiettivi in termini di capacità installata, accelerando le ambizioni nazionali di realizzare una grande filiera industriale e contribuendo a perseguire nel modo più efficiente possibile la transizione e la indipendenza energetica dell’Italia” – prosegue Mamone Capria.

“Chiediamo un veloce e costruttivo intervento legislativo per correggere alcuni passaggi normativi che possono creare incertezze tra gli operatori e un’accelerazione sul decreto FER2. Imprese che stanno investendo milioni di euro in monitoraggi e studi ambientali generando un patrimonio di dati che potranno essere messi a disposizione del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale per offrire, in un quadro nazionale, le informazioni sullo stato di salute dei nostri mari” – conclude il presidente di Aero.

Roma, 12 ottobre 2023